



Università
per Stranieri
di Perugia

Letteratura italiana plurilingue e italoфонia

Programma gennaio - marzo

Docenti: Federica Pucci – Enrico Terrinoni

La proposta di questo corso culturale si colloca in linea di continuità con il tema individuato per la XXV edizione della Settimana della Lingua italiana nel mondo (13-19 ottobre 2025), ossia "Italoфонia: lingua oltre i confini", che si pone l'obiettivo di celebrare lo spazio linguistico, culturale e sociale dell'italiano all'interno di una nuova comunità di persone accomunate da una forte passione per la nostra lingua e per il nostro Paese. In tal senso, trova collocazione il contributo apportato allo scenario letterario italiano contemporaneo da autori non italoфонi di prima e seconda generazione, quali Kristof, Lakhous, Scego, Lahiri e Sagnet, che scelgono di adottare la lingua italiana per la stesura delle loro opere.

Gennaio 2026

Introduzione del corso attraverso l'esplorazione di alcuni dei temi e delle parole chiave fondamentali per la comprensione del contesto all'interno del quale si colloca la produzione letteraria in lingua italiana da parte di autori plurilingui: migrazione, diaspora, frontiera, identità, terzo spazio, pregiudizio, metamorfosi.

Avvicinamento alle suddette categorie tramite l'analisi di testi tratti da Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio, di Amara Lakhous, autore che appartiene alla prima generazione. La figura dello straniero, il riconoscimento delle differenze e il pregiudizio.

Febbraio 2026

Percorso tematico – prima parte: migrazione, colonialismo e terzo spazio. Analisi di testi tratti da:

- I. Scego, La mia casa è dove sono
- Y. Sagnet, Ama il tuo sogno. Vita e rivolta nella terra dell'oro rosso
- A. Kristof, L'analfabeta

Marzo 2026

Percorso tematico – seconda parte: identità e italoфонia. Analisi di testi tratti da:

- J. Lahiri, In altre parole
- J. Lahiri, Tre ultime metafore
- J. Lahiri, Perché l'italiano?

Lettura consigliata: E. Terrinoni, Oltre abita il silenzio. Tradurre la letteratura, Milano, Il Saggiatore, 2019.